

ciare i diritti televisivi sono stati venduti alla statunitense ABC per la cifra astronomica di 325 milioni di dollari (circa 390 miliardi di lire), mentre le sponsorizzazioni e la vendita delle licenze hanno fatto incassare 87 milioni. Naturalmente il grosso della spesa è stato coperto dalle autorità statali e comunali, che hanno investito soprattutto nelle strutture, considerando che la città di Calgary e il territorio dell'Alberta ne potranno beneficiare in seguito, ricavandone non pochi vantaggi.

Il governo federale ha stanziato 210 milioni di dollari, ricavati in parte dalle lotterie nazionali e dall'emissione di una serie di francobolli e di monete celebrative; il governo provinciale ne ha spesi 120, destinati soprattutto agli impianti di Nakiska e di Canmore, mentre il contributo del comune si è indirizzato soprattutto ai servizi pubblici come trasporti, misure di sicurezza, pronto soccorso, ecc. Non va dimenticato poi il grande contributo dato dai volontari, che sono 9.400, provenienti da tutte le categorie. Si può dire che la loro sia stata una gara tra le gare per potersi rendere utili. Dai 14 agli 85 anni, sono più di 20 mila quelli che hanno presentato domanda, chi approfittando delle ferie, chi prendendo l'aspettativa, chi rinunciando a lavori molto più redditizi. Al loro esercizio è affidato per lo più il funzionamento delle Olimpiadi considerando che i dipendenti veri e propri sono un piccolo drappello di solo 500 persone.

Tutto sommato il rendiconto economico delle Olimpiadi si presenta molto promettente. Saranno più di 250 mila le persone affluite a Calgary durante i Giochi e la loro presenza dovrebbe significare un giro d'affari di circa 70 milioni che resterà nelle tasche dei locali. Uno studio condotto dal Federal Bureau of Management Consulting prevede che per la fine della decade, l'impatto dei Giochi sull'economia sarà di circa un miliardo e trecento milioni. La provincia dell'Alberta ne sarà il principale beneficiario, e il Canada si sarà arricchito di impianti sportivi di primo piano del valore di diverse centinaia di migliaia di dollari, che rimarranno, negli anni a venire, un'attrazione e un invito.

## La partecipazione italiana

A Calgary naturalmente è presente anche la squadra azzurra. Quali sono le probabilità per gli italiani? Negli slalom si dovrebbe poter contare sul ventiquattrenne Richard Pramotton e sul campione Alberto Tomba, mentre per quanto riguarda la discesa libera buone chances dovrebbe averle l'altoatesino Michael Mair, che con gli svizzeri e i canadesi è uno dei favoriti. Nella squadra femminile le prospettive non sono tra le migliori. Potrebbe forse tornare alla ribalta Paola Magoni, campionessa olimpica di slalom speciale e Sarajevo, ma prudenza chiede di non aspettarsi troppo.

